

Nella Chiesa de' Padri Rocchettini nella prima Cappella entrando a mano sinistra è il Quadro dell'Altare dipinto in tavola da Correggio, della più bella, e finita maniera. Rappresenta il Viaggio d'Egitto; e siccome la Vergine ha in mano una scodella, è noto il Quadro per la *Madonna della Scodella*. Soleva Correggio impiegare idee poetiche sì negli assunti sacri, come ne' profani: onde vi fece una figura, che non è d'Angelo, la quale versa nella tazza, o sia nella scodella, che tiene la Madonna, l'acqua d'un vaso; e pare, che in questa guisa abbia voluto personificare il Fonte alla maniera, che gli Antichi figuravano i Fonti, e i Fiumi; ma non perciò egli fece una Ninfa, o altra cosa profana. Nell'ultimo piano del Quadro, e nel luogo più appartato è un Angelo in atto di legar l'Asino, con tale espressione, e grazia, che forse è troppo per quella faccenda ⁽¹⁾.

Nella Chiesa della Nunziata della stessa Città al lato sinistro nell'entrare si vede dipinto a fresco il Mistero dell'Incarnazione; ma è molto maltrattato a motivo, che trovandosi dipinto in altro sito, che venne demolito, fu trasportato dove ora è: in simiglianti casi sempre succede, che col nuovo umido, e co' sali della calce si forma sopra le Pitture a fresco una spezie di tartaro, che le ricuopre, e le fa parere svanite.

(1) Questo prodigioso Quadro fu copiarlo, gli diede una sì barbara rovinato tredici anni fa da uno Spagnuolo garzone di Pittore, il quale, lavata, che appena vi lasciò colore su la tavola. ottenuto con impegno il permesso di